



2024 Bilancio Sociale

Coordinamento redazionale
Vanessa Rosano

Si ringraziano per i contributi
Anita Astuto
Claudia Casa
Giulia Casamento
Tommaso Castronovo
Angelo Dimarca
Salvatore Gurgone
Giuseppe Maria Amato

Progetto grafico e impaginazione
Vincenzo Corona

Indice della pubblicazione

Lettera del Presidente	4
Chi siamo	7
I nostri numeri	9
Persone	15
Il nostro 2024	17
Attività delle riserve naturali	29
Il quadro economico finanziario	35
Relazione dell'Organo di Controllo	42

Lettera del Presidente



L'anno appena trascorso, a 12 mesi dal congresso che ha rinnovato gli organi dirigenti regionali dell'associazione, ci ha visti impegnati nell'organizzazione e realizzazione di iniziative e campagne associative nazionali e regionali, confermando la qualità e la centralità dei nostri temi ambientali.

Crescono significativamente il numero di iniziative, dei soci coinvolti e dei partner sociali ed economici che continuano a sostenere le nostre azioni.

In un contesto particolarmente difficile per tutto il terzo settore – segnato da una riforma che ha imposto regole sempre più complesse e dai decreti sicurezza che hanno ristretto anche gli spazi di agibilità politica e associativa - la nostra rete associativa ha mostrato una buona tenuta nel 2024, confermando lo stesso numero di circoli e incrementando il numero di soci (+9%), a testimonianza dell'attenzione costante che in questi anni è stata posta anche all'affiancamento della rete dei circoli ed, in particolare, all'ingresso di nuovi e giovani soci.

Significativo, e motivo di orgoglio e dinamismo associativo è stato il numero di iniziative territoriali svolte nell'ambito delle campagne e giornate nazionali tra le più numerose, se non le più numerose, a livello nazionale, e con numeri mai registrati prima. Altrettanto importante è stato il rafforzamento del network delle associazioni ambientaliste, che ha consentito di intervenire in modo unitario su importanti vertenze regionali tra cui la difesa dell'integrità della cima del Monte Mufara, nel parco delle Madonie, l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, e la vertenza contro la proposta del governo regionale - contenuta nel piano regionale dei rifiuti urbani - di realizzare due inceneritori. In quest'ultima vertenza, il network ha dato vita ad una grande coalizione sociale e ambientale, con l'adesione alla rete "Sicilia Pulita" da parte di oltre 30 organizzazioni.

Particolarmente significativo, a testimonianza della credibilità del nostro impegno, è stato anche il numero di sostenitori che hanno aderito alle nostre campagne nazionali Sicilia Munnizza Free (giunta alla 6a edizione) e Sicilia Carbon Free (giunta alla 3a edizione). Insieme ai partner dei Forum regionali Economia Circolare e QualEnergia, abbiamo registrato una partecipazione di oltre

25 aderenti, mai così numerosi come nell'ultimo anno. Devono essere per la nostra associazione altro motivo di orgoglio i risultati raggiunti, anche grazie al nostro instancabile contributo di questi anni, nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella diffusione delle rinnovabili, nonostante gli ostacoli normativi e istituzionali che rallentano il raggiungimento degli obiettivi europei sull'economia circolare e di decarbonizzazione del nostro sistema energetico, necessari per contrastare la crisi climatica. e i suoi effetti sempre più frequenti e devastanti, come dimostrano i fenomeni estremi del 2024. Una prolungata siccità ha prosciugato laghi e invasi, ha causato gravi danni al settore agricolo e zootecnico e, in diversi comuni, lunghi turni nell'erogazione dell'acqua potabile.

Sono proseguite le iniziative per far conoscere e chiedere maggiore tutela del nostro patrimonio naturalistico regionale con la campagna "Preziose per Natura" con decine di iniziative svolte nell'ambito della Settimana delle Aree Protette e del progetto Green Community Hub, grazie al quale abbiamo realizzato una mostra itinerante sugli incendi.

Continuiamo a garantire, con scrupolo e competenza da oltre 30 anni, la tutela delle aree protette nelle sei riserve naturali affidateci dalla Regione Siciliana e alla quale abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere maggiori certezze nella gestione della governance del sistema delle aree protette, domandando allo stesso tempo di istituire nuove Riserve Naturali e di destinare maggiori risorse umane e finanziarie, per consentire di gestire le sempre più complesse attività di tutela, valorizzazione e fruizione.

Certo, rimane molto da fare, e fortunatamente qualcosa si sta facendo, come dimostra il dinamismo economico che sta investendo l'isola con centinaia di migliaia di euro di investimenti pubblici, grazie ai fondi del PNRR, della programmazione europea e degli investimenti dei privati. Tuttavia, tutto ciò avviene ancora in assenza di una visione politica capace di guidare consapevolmente l'ineluttabile transizione ecologica. Una visione che proviamo a costruire attraverso le iniziative e l'impegno che raccontiamo in questo bilancio sociale.

Tommaso Castronovo
Presidente di Legambiente Sicilia



Questo bilancio sociale - e il nostro impegno - lo dedichiamo al ricordo di Carmelo e Laura Mulone, i due fratellini che 10 anni fa persero la vita tragicamente nella riserva delle Macalube di Aragona.

Sebbene il processo d'appello abbia confermato quanto abbiamo sempre sostenuto in ogni grado di giudizio, ovvero la totale assenza di responsabilità da parte della nostra associazione, rimane per noi tutti immutato il dolore per quella tragica scomparsa e la sincera, rispettosa vicinanza ai genitori di Carmelo e Laura.

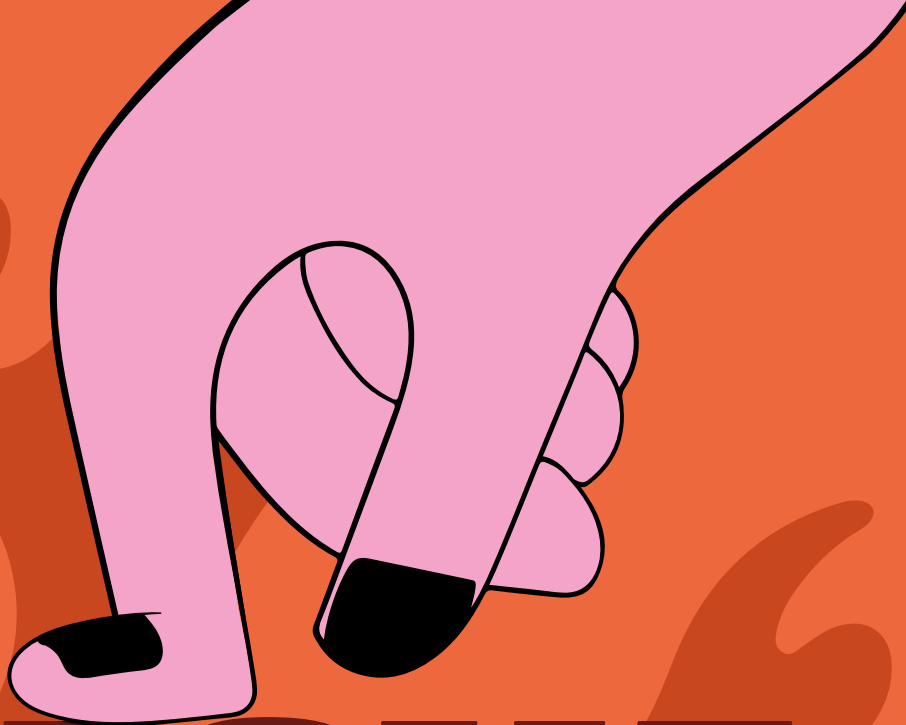
In questa occasione il nostro pensiero e il nostro ringraziamento vanno a chi, in questi anni ha affrontato con pazienza e serietà le conseguenze del processo penale e l'ingiusta condanna in primo grado, Mimmo Fontana e Daniele Gucciardo, e tutto il collegio difensivo, Daniela Ciancimino, Fausto Amato e Marco Manno, che ha permesso di ristabilire la verità sulle effettive responsabilità.

Un ringraziamento particolare va inoltre a tutta la nostra rete associativa nazionale e al suo presidente nazionale Stefano Ciafani per averci sempre sostenuto e supportato solidaristicamente.





LEGAMBIENTE



SWEGGLIA



LA LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA NON PUÒ ESSERE PIÙ POSTICIPATA.

Per uscire dalla crisi climatica abbiamo bisogno proprio di tutti e ne abbiamo bisogno ora. La transizione ecologica va fatta bene e velocemente, moltiplicando i cantieri per investire nelle energie rinnovabili, nell'innovazione e nel futuro di tutti noi. Diventa socio Legambiente. Abbiamo bisogno di te. Ora.

Iscriviti su [legambiente.it](https://www.legambiente.it) o contatta il Circolo più vicino.

[soci.legambiente.it](https://www.soci.legambiente.it)





Chi siamo

Legambiente Sicilia è un'associazione a promozione sociale con sede legale a Palermo che opera in tutta la regione attraverso la sua rete territoriale di circoli

Valori

Pluralismo culturale e politico

Legambiente apre al dialogo senza pregiudizi di natura ideologica, politica e religiosa.

Dignità

La nostra associazione si impegna ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni discriminazione. L'incontro con ogni persona, popolazione, cultura, tradizione laica e religiosa è per noi una grande opportunità.

Solidarietà

Crediamo nella centralità della solidarietà tra persone e popoli come fondamento della società e delle relazioni internazionali.

Cambiamento

Crediamo in un cambiamento dal basso verso l'alto, sostenendo e dando voce all'iniziativa delle comunità locali, associazioni e movimenti della società civile.

Finalità

Legambiente Sicilia fonda ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente sull'ambientalismo scientifico, con una puntuale analisi dei dati e degli elementi disponibili. Questo, insieme all'attenzione costante per i temi dell'educazione e della formazione della società civile, ha consentito di radicarsi sul territorio e di promuovere attività volte ad infondere una cultura ambientale fondata sul rispetto e la tutela dell'ambiente e dei diritti promuovendo scelte e compor-



PH. Credits Giankatia Costa

Partnership e sostenitori

Si allarga la rete delle partnership composta da aziende della green economy che sostengono delle campagne nazionali e iniziative regionali svolte in Sicilia condividendo finalit  e obiettivi .

Campagne nazionali*

Sicilia Carbon Free, sostenuta nel 2024 da 17 partner;

Sicilia Munnizza Free sostenuta da 10 partner

Campagne e iniziative regionali

Preziose x Natura - Sicilia Messa a Fuoco, sostenuta da 2 partner; **Forum QualEnergia**, sostenuta da 6 partner;

EcoForum - Economia circolare 2

*Accordi di partnership gestiti da Legambiente Nazionale



PROGETTO NAZIONALE
PER LIBERARE LA SICILIA
DAI RIFIUTI
VERSO L'ECONOMIA
CIRCOLARE



30%
del territorio
e del mare
da proteggere



SICILIA SESTA EDIZIONE



tamenti che riescano ad incidere positivamente sul futuro di tutti. Economia circolare ed economia civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e ai mutamenti climatici, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e tutela dei beni comuni, lotta all'ecomafia e alla criminalità ambientale, sono i temi proposti e rappresentano al contempo le finalità da perseguire.

Le nostre attività statutarie

Legambiente Sicilia opera attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione volte a coinvolgere cittadini e comunità nella tutela del territorio e dei diritti.

Tutela della natura e legalità

Legambiente Sicilia è impegnata nella gestione di aree naturali protette, nella protezione della fauna e di zone di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e suburbani. Attraverso l'operato del suo Centro di Azione Giuridica, Legambiente Sicilia si impegna a diffondere la cultura della legalità con vertenze a tutela dei diritti delle persone e dell'ambiente.

Volontariato

Promuovere e organizzare ogni forma di volontariato attivo della società civile, anche attraverso campi di volontariato.

Informazione e sensibilizzazione

Organizza incontri di educazione ambientale, corsi di specializzazione, dibattiti, convegni, workshop e attiva tirocini formativi per studenti dell'Università degli Studi di Palermo e dell'Accademia di Belle Arti di Palermo.

Azione climatica

Realizzare iniziative e campagne nazionali e internazionali per favorire processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

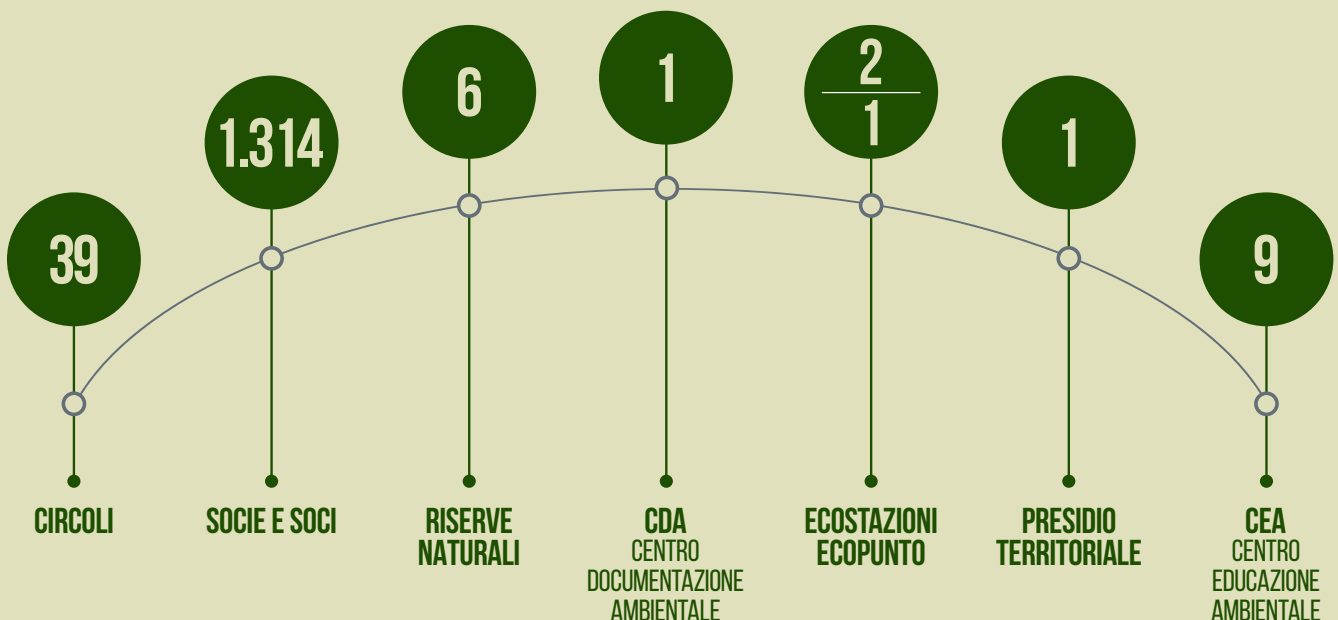
Tutela dei beni culturali

Sia esso materiale o immateriale, l'associazione promuove la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale e artistico siciliano attraverso iniziative che ne valorizzino l'importanza.

Protezione Civile

Promuovere e gestire attività di formazione, prevenzione e di intervento in emergenza in ambito di protezione civile.

I nostri numeri



10

PRINCIPALI AMBITI TEMATICI

ECONOMIA CIRCOLARE



**TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI**



TRANSIZIONE ENERGETICA



AGRICOLTURA SOSTENIBILE



**TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
E AREE NATURALI PROTETTE**



MOBILITÀ SOSTENIBILE



**GIUSTIZIA CLIMATICA E LOTTA
ALLE DISUGUAGLIANZE**



**GESTIONE SOSTENIBILE
DELLE RISORSE IDRICHE**



LOTTA ALLE ECOMAFIE



**CONTRASTO
ALL'EROSIONE COSTIERA**



Struttura e organizzazione

Gli organismi di Legambiente Sicilia

Legambiente Sicilia è un'associazione di secondo livello che comprende 39 circoli locali e un presidio territoriale

Assemblea dei Soci

Organo deliberante di Legambiente Sicilia, ne fanno parte due delegati per ogni circolo, il Presidente e il Direttore regionali.

Consiglio Direttivo

Responsabile, nell'ambito delle linee definite dall'Ass. dei Soci, della gestione e amministrazione dell'associazione. Nel 2024 il consiglio era composto da 13 consiglieri.

Presidente

È il rappresentante legale eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. Convoca gli organismi dirigenti e ne assicura il regolare funzionamento. Assicura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'associazione.

Direttrice

È responsabile del corretto funzionamento della struttura associativa. Coordina l'attività amministrativa dell'Associazione e le risorse umane, gestisce le relazioni tra la sede regionale e i Circoli.

Ufficio di Presidenza

Supporta il Presidente, la Direttrice e il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle loro funzioni e in particolare coordina le attività associative. Nel 2024 era composto da 5 membri.

Amministratore

Ha il compito di predisporre il bilancio consuntivo, da sottoporre al vaglio del Consiglio Direttivo, e della gestione finanziaria dell'Associazione.

Comitato Tecnico Scientifico

È l'organismo di consulenza e ricerca di Legambiente Sicilia.

Centro di Azione Giuridica

È l'organo di coordinamento delle iniziative giudiziarie e legali, nonché di consulenza e assistenza per la tutela dei diritti civili e dell'ambiente.

Organo di Controllo e revisore dei conti

Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e la corretta gestione economica dell'associazione.



Legambiente Scuola e Formazione Sicilia

Legambiente Sicilia, grazie ai propri soci e socie iscritti a Legambiente Scuola e Formazione inseriti nell'omonimo gruppo di lavoro, nel corso del 2024 ha realizzato centinaia di laboratori sulla natura dedicati a bambini, bambine, ragazzi, ragazze e adulti...

Questo grazie al coinvolgimento di decine di scuole nella regione e la rete con i centri di aggregazione giovanile e le associazioni sul territorio che hanno permesso di raggiungere anche la categoria dei NEET, giovani non inseriti né in percorsi scolastici né nel mondo del lavoro.

Legambiente in Sicilia continua ad essere un punto di riferimento per i giovani e le giovani attraverso il lavoro dei 9 Centri di Educazione Ambientale sul territorio: presidi culturali impegnati a migliorare la qualità ambientale e culturale nella regione.

Sono luoghi dedicati dell'educazione ambientale che offrono percorsi didattici per aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni, ma anche degli adulti, sui temi della sostenibilità ambientale e sociale. Si trovano in diverse località del-

la Sicilia e sono gestiti direttamente dal regionale, dai circoli territoriali o dalle riserve naturali.

Nel corso del 2024 si sono attivate da Legambiente Sicilia due offerte formative rivolte alle scuole:

Sicilia Munnizza Free Scuole

Sono state coinvolte 30 scuole con 30 classi, permettendo di raggiungere 30 insegnanti a cui è stato erogato un corso di formazione sui temi dell'economia circolare accreditato sulla piattaforma SOFIA del Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito.

Sicilia Carbon Free Scuole

Sono state coinvolte 5 scuole con 10 classi in percorsi didattici sui temi dell'efficienza energetica e le Energie Rinnovabili. Nell'ambito dell'iniziativa studenti e studentesse sono stati accompagnati in

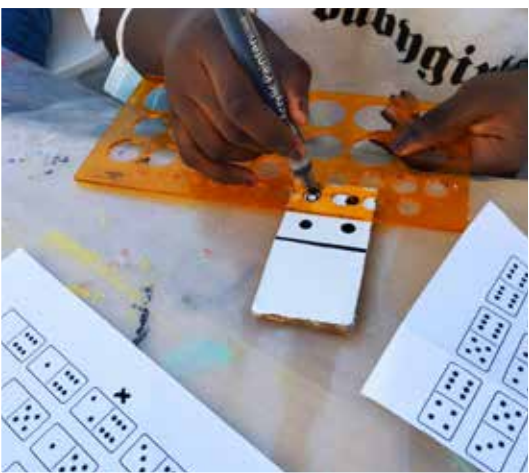


visite agli impianti eolici e fotovoltaici.

Il CEAS Rospo Smeraldino

Il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità di Legambiente Sicilia continua la sua attività dentro i Cantieri Culturali alla Zisa - Ex Officine Ducrot. Nel corso del 2024 ha ospitato scuole in visita,

attività progettuali e altre associazioni. Nell'ambito del progetto "Costruiamo Ricchezza comune", Finanziato dall'8x1.000 alla Chiesa Valdese, Legambiente Sicilia ha realizzato in qualità di partner di progetto (soggetto Capofila Legambiente Campania, laboratori didattici e percorsi di riscoperta dei beni comuni del quartiere Zisa-Noce coi bambini delle scuole nel circondario e l'associazione "Casa di Tutte le Genti".



Centro di Documentazione Ambientale (CEDA - Palermo)

Raccoglie libri e riviste nel settore della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e, inoltre, conserva i documenti che raccontano gli oltre 40 anni di storia dell'Associazione (vertenze, dossier, esposti). Nel 2024, grazie alla collaborazione con le persone

ospitate dalla nostra associazione per la messa alla prova, nell'ambito della convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità sottoscritta dal Ministero della Giustizia e Legambiente Onlus, abbiamo avviato l'oneroso lavoro di digitalizzazione della documentazione relativa a vertenze storiche e recenti.



Collegamenti con altri enti del Terzo settore

ETS Cantieri Culturali alla Zisa

Ente che riunisce diverse realtà e soggetti che operano nei Cantieri Culturali alla Zisa, e che condividono un percorso comune per facilitare la gestione di questo luogo.

ARCI Servizio Civile Sicilia

Associazione di promozione sociale dedicata esclusivamente al Servizio Civile Universale, composta da Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente e Uisp a cui aderiscono decine di organizzazioni locali.

ATS Going Green

Di cui Legambiente Sicilia fa parte insieme a Per Esempio Onlus e Libera Palermo con l'obiettivo di promuovere progetti sul tema del contrasto alla

crisi climatica e la diminuzione dell'impatto ambientale delle attività del settore della cultura.

Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani promuove lo sviluppo sociale, culturale e ambientale nei territori di Agrigento e Trapani attraverso progetti sociali. Legambiente Sicilia ne è un partner esterno nel campo dello sviluppo locale e della costruzione di progetti strategici, con particolare riferimento al tema dei rifiuti e dell'economia circolare.

Forum Terzo settore Sicilia

Costituita con il fine di rappresentare, nell'ambito del territorio regionale, i valori e le istanze del Terzo Settore al cui interno la nostra associazione è rappresentata da 3 membri.



Rapporti con le istituzioni

Legambiente Sicilia ha sottoscritto nel 1995 una convenzione con la Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente per l’affidamento in gestione di 6 riserve naturali istituite dalla Regione.

Nel 2024 Legambiente Sicilia ha espresso propri rappresentanti nei seguenti comitati:

- **Comitato Tecnico Scientifico del Parco dei Nebrodi** (Salvatore Granata);

- **Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale** - C.R.P.P.N. (Angelo Dimarca);

- **Gruppo Comunicazione Osservatorio Regionale per la Biodiversità Siciliana** (O.R.B.S.) (Giulia Casamento);

- **Tavolo del Partenariato per il programma regionale FESR Sicilia 2021-2027** (Tommaso Castronovo).

Persone

Alla base della nostra azione ci sono soci e socie, che aderiscono alla missione di Legambiente tramite i circoli territoriali attivi sul territorio e che partecipano alla vita associativa.



Inoltre vengono attivati annualmente, grazie a progetti specifici sia regionali che nazionali, alcuni rapporti di collaborazione che garantiscono l'attivazione di specifiche iniziative ed il coordinamento delle campagne regionali: nel 2024 sono state attivate 1 collaborazione amministrativa, 3 sul progetto "Costruiamo Ricchezza Comune" (finanziato dall'8X1.000 alla Chiesa Valdese), 2 collaborazioni sul progetto "Green Community Hub" e 4 collaborazioni sul progetto "47.1" (finanziati dall'Unione Europea - NextGenEu).

Per la specifica attività di gestione delle Riserve Naturali affidate in gestione nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Legambiente Sicilia si è avvalsa nel 2024 di 17 dipendenti assunti a tempo indeterminato e 3 co.co.co.



Inoltre vengono attivati annualmente, grazie a progetti specifici sia regionali che nazionali, alcuni rapporti di collaborazione che garantiscono l'attivazione di specifiche iniziative ed il coordinamento delle campagne regionali: nel 2024 sono state attivate 1 collaborazione amministrativa, 3 sul progetto "Costruiamo Ricchezza Comune" (finanziato dall'8X100 alla Chiesa Valdese), 2 collaborazioni sul progetto "Green Community Hub" e 4 collaborazioni sul progetto "47.1" (finanziati dall'Unione Europea - NextGenEu).

Per la specifica attività di gestione delle Riserve Naturali affidate in gestione nell'ambito della con-

venzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Legambiente Sicilia si è avvalsa nel 2024 di 17 dipendenti assunti a tempo indeterminato e 3 co.co.co.



Il nostro 2024

Le nostre azioni, progetti, iniziative nel 2024, un racconto complesso, ricco e articolato in tanti settori, possibile grazie al lavoro e all'entusiasmo e passione di tante e di tanti...



CAMPAGNE NAZIONALI SUL TERRITORIO

- Giornata Mondiale delle Zone Umide
- Pendolaria e Città2030
- Indagine Beach Litter
- Spiagge e Fondali Puliti
- Goletta Verde e Goletta dei Laghi
- Puliamo Il Mondo
- Festa dell'Albero



Giornata Mondiale delle Zone Umide

In occasione della GMZU (2 febbraio) in cui si celebra la firma, avvenuta nel 1971, della Convenzione di Ramsar sulle zone umide di importanza internazionale, Legambiente Sicilia ha organizzato il convegno "Fiumi Traditi: Segnalazioni e proposte per proteggere e risanare i nostri corsi d'acqua", un importante confronto tra ambientalisti ed esperti sulle aggressioni e le minacce subite dai corsi d'acqua siciliani, sull'importanza che rivestono i nostri fiumi e sulle azioni per tutelarli e risanarli, avviando una relazione uomo-natura basata sulla conoscenza e sul rispetto.

La Giornata mondiale per Legambiente ha rappresentato anche un ulteriore strumento di mobilitazione per l'obiettivo della campagna "30% di territorio protetto entro il 2030".

Quest'anno gli eventi di Legambiente sono stati ben 77, organizzati da 68, tra circoli e regionali. In Sicilia sono state 9 le iniziative organizzate dai circoli per scoprire e tutelare le zone umide:

Foce del fiume Ciane - Siracusa, R.N.O. delle Saline Trapani e Paceco, Monte Pellegrino - Palermo, Pergusa - Enna, fiume Mulinello - Villasmundo, Parco archeologico di Selinunte - Castelvetro (Tp), Gole del fiume Platani - Cattolica Eraclea, Fiume Salito - Caltanissetta, Lago Sfondato - Caltanissetta.



Pendolaria 2024 e Città 2030

Il 14 febbraio 2024 è stato presentato il Rapporto Pendolaria in un doppio evento: a Reggio Calabria la mattina e a Messina nel pomeriggio.

In questa edizione abbiamo dedicato un lungo approfondimento al Ponte sullo Stretto di Messina, alle vere necessità del Mezzogiorno e allo stato dei servizi ferroviari siciliani, purtroppo negativo. Per questo l'associazione è stato lanciato un appello al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini: il tema dei pendolari e del trasporto su ferro diventi una priorità. Il Sud, a partire dalla Calabria e dalla Sicilia, non ha bisogno del Ponte sullo stretto di Messina, ma di potenziare le linee ferroviarie con nuovi treni, di puntare su elettrificazione e collegamenti più veloci via terra, di migliorare il trasporto via nave con l'acquisto dei traghetti Ro-Ro (Roll-on/Roll-off) e convertire le flotte attuali in traghetti elettrici.

L'edizione 2024 di "Città2030: le città e la sfida del cambiamento", realizzata nell'ambito della Clean Cities Campaign, una coalizione europea di ONG e organizzazioni della società civile, di cui anche il cigno verde fa parte, ha fatto tappa in 18 città italiane per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure. L'iniziativa siciliana si è svolta a Catania l'1 e 2 marzo e ha visto l'associazione impegnata sia nell'organizzazione di incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali, esperti e cittadini per discutere delle sfide legate alla mobilità sostenibile nei vari contesti urbani, sia iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school. Zero Emission, sharing mobility, TPL elettrico e Città30 sono stati alcuni dei principali temi affrontati.

Spiagge e Fondali puliti e Indagine Beach Litter

Dal 10 maggio una "marea" di volontari e volontarie è arrivata sulle spiagge per partecipare in tutta Italia alle decine di iniziative di Spiagge e Fondali Puliti 2024, la storica campagna organizzata da Legambiente e dai suoi circoli che da 34 anni coinvolge migliaia di persone in una mobilitazione



Ciane, San Cataldo, Marina di Palma di Montechiaro, Nizza di Sicilia, Riserva Saline di Priolo, spiaggia di Cirica, Marina di Melilli, Ali Terme, Olivella di Porticello, foce del fiume Oreto.

In questa occasione sono stati diffusi i dati riguardanti l'indagine beach litter 2024, il monitoraggio scientifico dei rifiuti spiaggiati effettuato in tutta Italia dai volontari e le volontarie di Legambiente. In particolare in Sicilia l'indagine ha coinvolto le località marittime di Capo Peloro (Me), Romagnolo (Pa), Maddalusa (Ag), San Cataldo (Trappeto).

Goletta Verde e Goletta dei Laghi

È la nostra storica campagna di denuncia, informazione e sensibilizzazione sullo stato di salute del nostro mare e dei bacini idrici, che ha coinvolto 40 volontari e volontarie di 12 circoli nelle operazioni di prelievo di campioni di acqua per le analisi, dando vita ad una grande azione di citizen science. Su 25 punti campionati da Goletta Verde dall'1 al 9 luglio 2024 – di cui 20 presso spiagge e 5 presso punti critici alle foci – 15 risultano entro i limiti di legge e 10 superano i parametri di legge risultan-



collettiva di pulizia di spiagge e arenili. "Spiagge Pulite? Pinzaci tu!" è stato lo slogan di richiamo alla responsabilità per invitare tutte e tutti a collaborare per la rigenerazione dei luoghi marini e costieri. In Sicilia le iniziative sono state realizzate all'interno della Campagna "Sicilia Munnizza Free", il progetto di Legambiente per liberare la Sicilia dai rifiuti. Gli appuntamenti sono stati 15 e si sono svolti nelle località di: Campobello di Mazara, foce del fiume



do inquinati o fortemente inquinati. In particolare, 5 sono risultati inquinati – la spiaggia fronte canale piazza marina a Cefalù (PA); la foce del torrente Nocella (PA); la spiaggia presso pennello fronte oasi ecologica (TP); la Foce Fiume Naro (AG); la Foce Fiume Palma (AG) – registrando una concentrazione di almeno una delle specie batteriche target sopra il limite, e 5 fortemente inquinati – il mare presso la foce torrente Clachea (PA); la spiaggia la Praiola (PA); la spiaggia presso scarico depuratore (TP); il Lungomare Galatea (CT); la spiaggia presso la foce torrente macchia (CT).

Puliamo il Mondo

È l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Una giornata in cui i cittadini si danno appuntamento per ripulire le città dai rifiuti, in collaborazione con associazioni, comitati e amministrazioni cittadine. Nel 2024 Legambiente Sicilia e i suoi circoli hanno organizzato 23 iniziative di Puliamo il Mondo, nell'ambito della campagna Sicilia Munnizza Free, dal 18 settembre al 3 novembre a: Salemi, Caltanissetta, Piazza Armerina, Venera-Trappitello, Scicli, Caltagirone, Piana degli Albanesi, Acireale, Palermo, Aidone, Messina, Enna, Partinico-Borgetto, Capizzi, Priolo Gargallo, San Vito e Custonaci, Trapani, Castelvetro, Marina di Ragusa, Ispica, Villasmundo.



Giovani energie

Grazie al progetto di Legambiente Nazionale **“ClimateJustice4All”**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato possibile attivare una risorsa per proseguire il lavoro dell'associazione nel rendere le **giovani generazioni protagoniste all'interno della realtà**. Anche quest'anno abbiamo lavorato per aumentare la nostra permeabilità alle nuove generazioni, affiancando i circoli che ne manifestano la volontà in percorsi su misura, offrendo formazioni regionali su coinvolgimento e fidelizzazione, introducendo metodologie di educazione non formale e organizzando, in sinergia con il Coord. Giovani Regionale, lo **Youth Climate Meeting Sicilia**, giunto nel 2024 alla sua terza edizione.

Lo Youth Climate Meeting Sicilia 2024, Assemblea giovanile di Legambiente Sicilia, si è tenuto a Palermo dal 9 al 10 novembre e vi hanno preso parte 35 attivisti e attiviste. Ai lavori dell'assemblea, facilitata con metodologie non formali dai membri del coordinamento, hanno dato il loro contributo esperte ed esperti, sia interni che esterni alla nostra associazione. Insieme abbiamo trattato tematiche importanti come la siccità, rischi e possibilità per l'agricoltura in Sicilia, attivismo ed ecoansia. Tra le realtà presenti, AMP Isole Egadi, Arci Servizio Civile Sicilia, Extinction Rebellion, UDU, e Simenza, segno del crescente interesse verso questo percorso, diventata ormai una consolidata pratica associativa.



Festa dell'Albero

In occasione della **Giornata nazionale degli alberi**, che si celebra il 21 novembre, Legambiente Sicilia ha rinnovato l'appuntamento con la storica campagna Festa dell'Albero che contribuisce agli obiettivi del progetto europeo Life Terra di cui Legambiente è unica referente in Italia e che regionalmente fa parte delle attività della campagna "Preziose x Natura". Per la 29esima edizione della Festa dell'Albero – sostenuta dai partner AzzerCO2, FRoSTA, e Statkraft – sono stati organizzati in tutta Italia più di 250 eventi a cui hanno partecipato 13mila studenti e studentesse, per la messa a dimora di 5mila alberi che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

In Sicilia sono state organizzate 12 iniziative che si sono svolte nelle località di: Castelvetro, Nizza di Sicilia, Favara, Piana degli Albanesi, Priolo Gargallo, Florida, Piazza Armerina, Melilli e Palermo.

Quest'anno è stata introdotta anche l'edizione primaverile della Festa dell'Albero, con 11 iniziative svolte dai circoli nei comuni di Nizza di Sicilia, Priolo Gargallo, Florida, Melilli, Villafranca Tirrena, Ragusa ed Enna.



Campagna "Amore per il Territorio Natale 2024"

Per l'undicesimo anno consecutivo abbiamo portato a termine con successo la campagna regionale "Amore per il Territorio", nella quale si tengono insieme temi che stanno particolarmente a cuore all'associazione, con particolare riferimento al riconoscimento delle produzioni alimentari genuine e di qualità, giuste verso i lavoratori e le lavoratrici e attente ai tempi della natura, in grado di raccontare tradizioni e peculiarità dei nostri territori.

Ad impreziosire tutto ciò, il valore della solidarietà ha permeato anche questa edizione permettendoci di venire in soccorso della Scuola di Musica "Artistation" di Borgo Durbecco, quartiere a est di Faenza, gravemente danneggiata a seguito dell'alluvione del 18 e 19 settembre 2024 e che, anche grazie al nostro aiuto, ha potuto tornare a svolgere pienamente le sue attività ed il suo importante ruolo sociale e culturale.

31 sono stati in totale i circoli che hanno aderito alla campagna e che si sono adoperati per la sua riuscita.

Diverse anche le aziende che – condividendo il valore della campagna – hanno accordato la preferenza al panettone "solidale" per le loro strenne a clienti e dipendenti.

Dalla distribuzione di 3.198 panettoni è stato possibile ricavare la somma di 5.500 euro da destinare alla suddetta scuola, mentre la quota complessiva a sostegno delle attività dei circoli sul territorio è stata di 9.891€.



L'impegno di Legambiente Sicilia per la Transizione Ecologica

La lotta alla crisi climatica non può più essere posticipata

Economia Circolare

Nel 2024 si è costituito il gruppo di lavoro regionale sull'economia circolare, composto da 12 membri. Le attività inerenti al tema rifiuti ed economia circolare sono state realizzate nell'ambito della quinta annualità della campagna "**Sicilia Munnizza Free**" e hanno coinvolto 24 circoli siciliani.

In particolare, nel 2024, si sono svolti gli **Ecoforum Provinciali su Rifiuti ed Economia Circolare** di **Siracusa** (22 marzo a Noto), di **Catania** (27 maggio) e di **Messina** (13 settembre a Nizza di Sicilia), mentre il 25 ottobre, a **Palermo**, si è tenuto il **VI° Ecoforum Regionale**, con la presentazione della sesta edizione di "Sicilia Munnizza Free".

Questi appuntamenti hanno dato vita ad efficaci momenti di confronto con istituzioni, consorzi di filiera e mondo della ricerca per individuare soluzioni e fornire indicazioni certe agli operatori di settore sulla gestione sostenibile dei rifiuti.

In tutte queste occasioni abbiamo ribadito la volontà di sostenere il percorso intrapreso da centinaia di amministrazioni virtuose e decine di operatori del settore nel gestire il riciclo dei rifiuti al fine di elevare gli standard e le performance raggiunte. Particolare attenzione è stata posta al fatto che la Sicilia continua ad essere una delle regioni con il maggior numero di reati ambientali legati al ciclo illegale dei rifiuti, dove la criminalità organizzata e le mafie, con la complicità di importanti operatori economici, esercitano ancora un controllo pervasivo sulla filiera dello smaltimento. Non è un caso che proprio in quelle regioni a tradizionale presenza mafiosa, in cui il sistema di gestione dei rifiuti è ancora concentrato sulla produzione di rifiuti indifferenziati, in assenza di un sistema industriale di recupero e riciclo, si registri il maggior numero di reati.

Tra le iniziative di **PIM** già in precedenza citate nel documento, si segnalano quelle organizzate in estate da **Legambiente Ali Terme** e in autunno da **Legambiente Etneo**: in entrambi i casi, infatti, oltre alle usuali attività di pulizia, è stata posta in essere la raccolta dei **PFU abbandonati** in natura con il successivo ritiro gratuito da parte del **Consorzio Nazionale Ecotyre** - da 11 anni partner della campagna di Legambiente - per avviare successivamente i PFU al corretto trattamento e riciclo.

In particolare, con l'iniziativa "Liberiamo la Riviera Jonica Messinese", le amministrazioni dei comuni di Ali Terme, Itala, Sant'Alessio Siculo, Santa Teresa di Riva, Scaletta Zanclea e Nizza di Sicilia - su proposta di Legambiente Sicilia e di Legambiente Ali Terme - hanno organizzato le necessarie operazioni di recupero e il successivo conferimento al centro unico di raccolta realizzato per l'occasione a Nizza di Sicilia, dove il 13 settembre Ecotyre ha operato il ritiro di 6 tonnellate di PFU. L'attività realizzata il 10 novembre dai volontari e volontarie di Legambiente Etneo, con il supporto di FederEscursionismo Sicilia, Città Metropolitana di Catania e il Comune di Zafferana Etnea, ha permesso invece di recuperare **diverse centinaia di PFU**.

Alla fine del 2024, in fase di costruzione del dossier "Comuni Ricicloni Sicilia 2024", è stato inviato a tutti i comuni dell'isola un **questionario finalizzato a valutare il dato qualitativo e quantitativo della raccolta dei RU** al fine di avere un quadro complessivo dei punti di forza che hanno determinato le performance di raccolta differenziata e quali ulteriori accorgimenti andrebbero posti in essere per migliorarle, soprattutto in termini di qualità delle varie frazioni. Sono stati 88 i comuni che hanno risposto al questionario, pari al 22,5% del totale. Di questi 76 sono già oltre la soglia del 65% di RD e 32 sono Rifiuti Free.

A maggio 2024, Legambiente Sicilia ha partecipato alla fase di procedura della **Valutazione Ambientale Strategica** per l'aggiornamento del **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana** presentando le proprie dettagliate osservazioni che, in buona sostanza, contestano l'impostazione anacronistica del suddetto piano che, puntando sulla realizzazione di 2 inceneritori per bruciare 600 mila tonnellate di rifiuti e sull'ampliamento delle discariche esistenti per ulteriori 9 milioni di metri cubi, inverte le priorità nella gerarchia della gestione del ciclo dei rifiuti prediligendo lo smaltimento anziché la riduzione, la prevenzione, il riciclo ed il riutilizzo dei rifiuti.

Si collega a quanto sopra, ed è tra i **risultati imputabili anche alla nostra azione associativa**, la costituzione della **Rete Sicilia Pulita** a cui aderiscono decine di organizzazioni sociali, ambientaliste e civiche, che ha organizzato la prima assemblea cittadina/metropolitana tenutasi a Catania il 14 dicembre 2024 e con la quale si è fissato l'obiettivo di realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione diffusa contro l'attuale Piano Regionale sui Rifiuti.

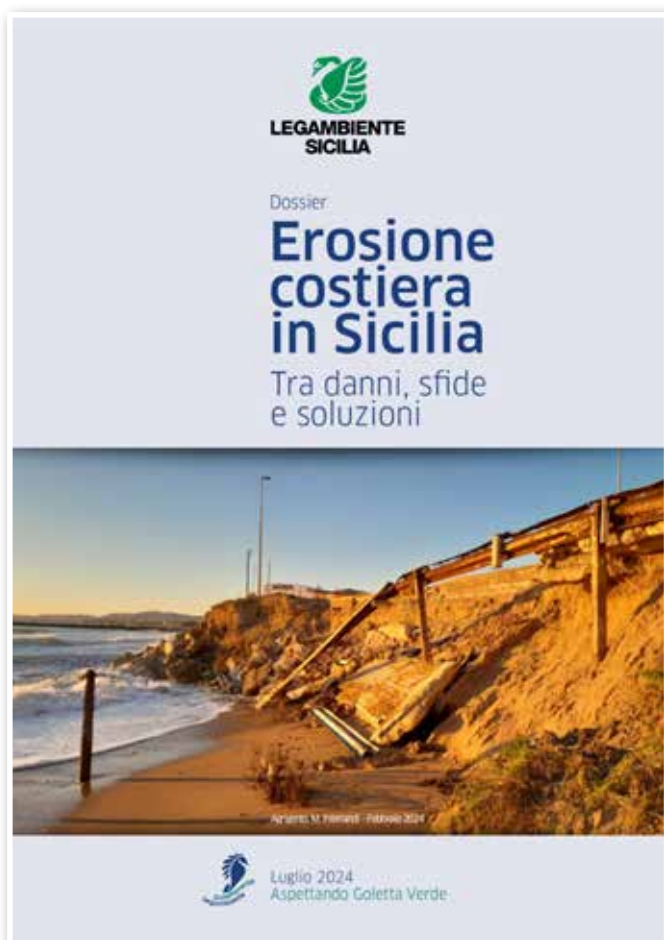
Erosione Costiera

Nel 2024 si è costituito il gruppo di lavoro regionale sull'erosione costiera composto da 10 membri e che ha coinvolto 10 circoli regionali. Come prima attività il gruppo si è dedicato alla redazione del dossier "Erosione costiera in Sicilia tra danni, sfide e soluzioni" presentato 12 luglio 2024 a Porto Empedocle.

Attraverso il dossier abbiamo raccontato come da alcuni anni in Sicilia le spiagge scompaiano, le infrastrutture costiere siano degradate dalle onde e le strade lungomare crollino. Le coste sono un ambiente sensibile, fragile e dinamico. L'uomo le ha messe a rischio, stabilendosi e rovinandole.

La Sicilia è infatti la prima regione italiana per percentuale di coste a rischio, soprattutto tenendo conto di caratteristiche come il suo stato di isola, che la rende seconda regione per lunghezza della linea di costa in Italia. La costa siciliana è ricca per le sue risorse ambientali, faunistiche e floristiche con specie endemiche e anche per il suo patrimonio culturale. La sua morfologia eterogenea ne fa un luogo importantissimo da proteggere.





Negli ultimi anni si è constatata una maggiore erosione della costa. Inizialmente, si è ipotizzato che la causa fosse collegata direttamente all'innalzamento del livello del mare e alla moltiplicazione dei fenomeni meteorologici estremi, che sono sicuramente fenomeni direttamente legati all'erosione costiera.

Tuttavia, si è invece visto che è stata l'urbanizzazione, ossia le attività economiche e le infrastrutture costruite lungo le coste, ad alterare profondamente il loro equilibrio naturale, rendendole vulnerabili a fenomeni di erosione e di degrado. La pressione antropica non è più sostenibile per un sistema costiero reso fragile e vulnerabile. Questo tema, spesso sottovalutato, rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti e cruciali dei prossimi anni per gli ambiti costieri siciliani.

Ed è anche un tema che pone domande essenziali non soltanto ambientali ma anche economiche e sociali. Queste realtà sono già presenti oggi in Sicilia e le soluzioni proposte non hanno risolto

il problema. Il dossier pubblicato da Legambiente Sicilia sull'erosione costiera ha approfondito le cause, gli effetti e le possibili soluzioni di questo fenomeno, dimostrando l'onnipresenza del problema sul territorio ed evidenziando l'erroneità delle decisioni prese finora. Si è evidenziata, infine, l'importanza di interventi tempestivi e concertati per la protezione delle nostre coste.

Alla redazione del dossier oltre ai membri del gruppo di lavoro ha contribuito una tirocinante proveniente dall'Università di Rennes.

Come risultato abbiamo ottenuto l'accoglimento delle nostre proposte da parte della Struttura Commissariale contro il Dissesto Idrogeologico e l'Erosione Costiera della Regione Siciliana, una grande vittoria per le coste siciliane!

Tutela della Biodiversità e AANNPP

Anche nel 2024 è continuata l'intensa azione di Legambiente Sicilia nel settore della conservazione della biodiversità e delle aree naturali protette, settore storico di intervento in Sicilia e fortemente identitario per la nostra associazione.

Basti pensare che Legambiente Sicilia si è costituita in coincidenza con la storica Marcia dello Zingaro del 18 maggio 1980, che al ricordo della marcia è stata dedicata insieme al Comune di Palermo la strada ove sorge la nostra sede, da 30 anni gestiamo con successo alcune importanti riserve naturali e da alcuni anni tutte le iniziative hanno trovato una collocazione organica e coordinata nell'ambito della specifica campagna regionale "Preziose X Natura". Sul piano della mobilitazione sui territori in occasione di campagne nazionali, nel 2024 l'associazione è stata impegnata nella "Giornata internazionale delle zone umide" (workshop regionale e iniziative locali), nella "Settimana Europea delle Aree naturali Protette e Giornata della Biodiversità" (con escursioni naturalistiche e attività) e nell'"Earth Day" (con 12 iniziative locali e coordinamento/promozione regionale).

Ancora più intensa è stata l'azione nel campo della protezione di ambienti naturali e siti fortemente minacciati da attività illegali o da opere distruttive, troppo spesso autorizzate dalle pubbliche ammini-

strazioni in contrasto con gli stessi vincoli di tutela.

Di particolare rilievo le vertenze per:

- la protezione di Monte Mufara, in zona A di tutela integrale del Parco delle Madonie, per impedire la realizzazione dell'Osservatorio astronomico dell'Agenzia Spaziale Europea (esposti, segnalazioni, flash mob, ricorso al TAR - in collaborazione con le altre associazioni);
- la salvaguardia della Riserva Naturale dello Stagnone di Marsala contro le aggressioni delle attività di sportive in particolare del kitesurf con la presentazione di un articolato documento;
- la tutela del sito storico dell'Argimusco dentro la Riserva Naturale del Bosco di Malabotta minacciato dall'evento Music Fest che è stato delocalizzato;
- contrastare il proliferare di stabilimenti balneari a Barcarello-Palermo lungo la costa dell'AMP Capo Gallo e Isola delle Femmine;
- la protezione delle spiagge e dei litorali sabbiosi, siti di riproduzione di specie particolarmente protette come la Tartaruga marina (Caretta caretta) e il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), minacciati in particolare da errati interventi di pulizia delle spiagge e dall'utilizzo indiscriminato di mezzi meccanici. In quest'ambito si sono sviluppate pure le prime iniziative per coinvolgere alcuni circoli locali nel monitoraggio sul territorio siciliano delle nidificazioni di Caretta caretta nell'ambito del progetto nazionale LIFE Turtle Nest;
- l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, presentando un atto di diffida e un documento congiuntamente alle altre associazioni.

Nel 2024 è continuata la gestione delle sei riserve naturali affidate a Legambiente Sicilia dall'Assessorato regionale territorio e Ambiente: Isola di Lampedusa, Grotta di Santa Ninfa, Grotta di Carburangeli, Macalube di Aragona, Lago Sfondato, Grotta di S. Angelo Muxaro.

Di particolare rilievo le attività svolte a **Lampedusa** in materia di fruizione compatibile mediante il contingentamento delle presenze sulla Spiaggia dei Conigli, di tutela della tartaruga marina sull'isola registrando e monitorando ben 16 nidi, di contrasto all'abusivismo edilizio nei Siti della Rete Natura 2000.

Nel 2024 è stato avviato anche il **rilancio della Riserva Naturale Lago Sfondato**.

Sempre in ambito di gestione delle aree protette, ci si è occupati dell'esame della proposta di regolamento dell'istituenda **Riserva Naturale "Punta Bianca, Monte Grande e Scoglio Patella"**, della proposta di istituzione dell'AMP di Capo Zafferrano e dell'esame delle misure di conservazione sito-specifiche dei Siti Natura 2000 Foce del Belice-Capo Granitola e Stretto di Messina.

In materia di protezione della fauna va ricordata anche la partecipazione alle fasi di aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio nonché gli esposti presentati per la tutela dell'Oasi faunistica di Ponte Barca e per la protezione dell'ittiofauna delle dighe siciliane minacciate dai prelievi idrici e da errati interventi gestionali connessi con la crisi idrica.

Anche nel settore della conservazione della biodiversità e delle aree naturali protette si sono svolte nel 2024 attività di formazione e di sensibilizzazione come la co-organizzazione del corso di formazione per insegnanti promosso da ANISN "Salvaguardia



del patrimonio naturale, geositi e metodologie didattiche”, l’organizzazione della giornata formativa presso la Riserva Naturale Grotta di Santa Ninfa nell’ambito del corso di Legambiente nazionale per educatori ambientali “Avventure nella Biodiversità”, l’organizzazione della Bat Night c/o la nostra sede regionale ai Cantieri Culturali della Zisa di Palermo, la presentazione del documentario “Until the end of the world”.



Sicilia Messa A Fuoco

Nel corso del 2024 “Sicilia Messa a Fuoco”, campagna di sensibilizzazione contro gli incendi in Sicilia,

ha visto la nascita dell’omonima mostra itinerante. Legambiente Sicilia, nell’ambito di “GreenCommunityHub” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU in partenariato con Libera Palermo e Per Esempio Onlus, capofila, ha ideato e realizzato una mostra che ha accompagnato 5 eventi regionali in un viaggio lungo tutta la stagione estiva.

Crediamo che il fenomeno degli incendi in Sicilia, acuito dalle condizioni rese più favorevoli dai cambiamenti climatici, sia figlio di quella cultura che ci impedisce di godere dei servizi che la Terra ci offre seppur preservandola e ben rappresenti lo scoglio che dobbiamo superare per un cambio di rotta.

Abbiamo quindi voluto portare nei territori le storie della società civile, delle attività e delle comunità attraversate dal fuoco che ci hanno aiutato nell’ambizioso e comune obiettivo di sensibilizzare sul tema e diffondere la cultura della cittadinanza attiva e della legalità.

Per dare maggiore valore alla mostra, si è infatti chiesta la collaborazione delle comunità locali, associazioni e comitati in modo che la stessa avesse un legame e un ancoraggio con i territori di riferimento. Questa scelta è stata ben accolta dalle comunità che hanno messo impegno e motivazione nel reperire il materiale usato poi per la mostra. Hanno dato il loro contributo Caseificio delle Scale, Giuseppe Mazzola, Isola Fenice, Legambiente Etneo Legambiente Messina, Legambiente Dei Peloritani,



Legambiente Protezione Civile “Filippo Salimeni”, Lorenzo Mercurio, Movimento Antincendio Ibleo, WWF Sicilia Nord Occidentale. La prima città ad accogliere “Sicilia Messa a Fuoco” è stata Messina, in occasione della tappa regionale di Goletta Verde 2024 a luglio e in seguito si è spostata a Polizzi Generosa, ospite nei locali del Comune. Ad agosto è stata la volta di San Martino delle Scale dove, presso L’Abbazia, si è svolto un campo di volontariato in collaborazione con UniPa proprio sul tema della prevenzione contro gli incendi. A settembre la mostra è arrivata a Ravanusa, dove ha trovato spazio



presso la Biblioteca comunale e infine, in occasione del seminario finale del progetto Green Community Hub, la mostra è stata esposta a Palermo presso Palazzo Bonocore.

Pace

Da quando è iniziato l'attacco di Israele contro il popolo palestinese - sia nella Striscia di Gaza sia in Cisgiordania - ci siamo spesso sentiti impotenti davanti alla brutalità che hanno visto e continuano a vedere ogni giorno i nostri occhi.

Impotenti anche nel vedere svilito il ruolo della comunità internazionale e degli organismi super partes. Legambiente Sicilia si è adoperata fin da subito per raccogliere fondi per gli aiuti umanitari. Ma non solo.



Abbiamo deciso di allargare il nostro orizzonte e organizzare "All Eyes on Rights", un evento di raccolta fondi con cui trasformare la musica in uno strumento di contrasto e opposizione alla violenza, aderendo all'appello di Legambiente "La Pace si fa con la Musica".



Lunedì 17 giugno 2024, all'Area Aversa Spazio Open, presso i Cantieri Culturali Alla Zisa di Palermo, abbiamo ospitato Jalal Qufaisha e Adham Jammjoum, coordinatori dei progetti di volontariato dell'International Palestinian Youth League, impegnati in un tour italiano grazie al supporto della rete territoriale delle associazioni, per sostenere la creazione di uno spazio sicuro di espressione e di crescita attraverso la musica per i giovani di Al-Khalil (Hebron), dove ha sede l'IPYL.

Durante l'evento, oltre a workshop di danza e musica live offerti da oltre 20 artiste e artisti, si sono svolti talk e testimonianze dai territori occupati e dalle realtà aderenti tra le quali ARCI, CISS, Mediterranea, Palermo Pride, Rete di Solidarietà con la Palestina e Our Voice. Adham e Jalal, in particolare, accompagnati dalla Comunità palestinese di Palermo, hanno raccontato la vita nella città della Cisgiordania divenuta negli anni il simbolo dell'apartheid e il progetto "H3 Music Studio": un luogo aperto e sicuro dove poter fare musica, vivere la propria socialità e restare umani in un contesto di totale oppressione. Sono progetti come questi che cercano di resistere all'occupazione e quella volontà di distruzione della Palestina come popolo, terra e cultura.

Grazie ai fondi raccolti durante l'evento abbiamo contribuito alle spese del tour e a realizzare un progetto che guarda al presente e al futuro.

Transizione energetica

Il tema è affrontato principalmente attraverso le attività proposte nell'ambito del progetto Sicilia Carbon Free, giunto alla sua terza edizione nel 2024, in sinergia con esperti ed esperte che a vario titolo si occupano del tema dell'energia e il coinvolgimento dei circoli locali che hanno ospitato numerose iniziative.

L'obiettivo di facilitare la transizione energetica sul territorio regionale è stato perseguito creando occasioni di confronto e collaborazione fra i vari attori del processo, aziende del settore, istituzioni e decisori politici ma anche di informazione per i cittadini, per gli stessi soci dei circoli e di formazione per PMI e professionisti che a vario titolo sono chiamati



ad attuarla. In particolare, oltre al Forum Qualenergia, che si conferma per il sesto anno consecutivo un appuntamento di riferimento per i protagonisti della transizione energetica nella nostra regione, abbiamo organizzato seminari di approfondimento su temi di grande interesse come l'agrivoltaico, ma anche meno noti eppure strategici, come il Regolamento EU sulla Tassonomia Verde e gli strumenti di finanza sostenibile rivolti alle istituzioni finanziarie, che ha coinvolto le PMI nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica del nostro territorio. Tutti approfondimenti (Focus) caratterizzati da contributi tecnico-scientifici provenienti dal mondo delle Imprese e dell'Università, tanto da essere corredati da crediti formativi professionali e da crediti formativi universitari; cosa che ci ha permesso in alcuni casi di avviare, in altri di consolidare,

percorsi di collaborazione e di reciproca fiducia con gli ordini professionali e con il mondo universitario.

La nostra azione si è rivolta anche ai circoli, attraverso momenti di formazione on line, in aggiunta a quelli proposti da Legambiente nazionale, come ad esempio quello resosi necessario a seguito della COP28, intitolato "Dopo la COP 28, La Sicilia fuori dalle fonti fossili: come e quando", per spiegare i contenuti dell'Accordo raggiunto (il consenso di Dubai, decisione finale della COP28 che segna la fine dei combustibili fossili perché ne dichiara il tramonto e non più l'orizzonte di sviluppo delle economie internazionali) da parte di chi segue in modo diretto per l'Associazione questi temi internazionali, seguito dal racconto diretto da parte di un'azienda energetica della sua trasformazione del modello di business. Il Circolo Rabat di Agrigento ha raccolto la sfida di organizzare un incontro su questo tema declinandolo sul territorio, facendo emergere le contraddizioni su alcune scelte anacronistiche. In questa occasione abbiamo raccontato il perché del nostro "NO" al rigassificatore di Porto Empedocle, affrontando il tema della giusta transizione e rilanciando con forza il tema dei paesaggi rinnovabili dalla sede del Parco Archeologico della Valle dei Templi e con il suo patrocinio. Inoltre, iniziative come le visite agli impianti FER durante il "Green Energy Day" sono state occasione preziose per diffondere la necessità di impianti di energia rinnovabile a servizio della transizione ecologica per il contrasto della crisi climatica in atto.



Attività delle Riserve Naturali

Le attività delle Riserve Naturali Legambiente Sicilia gestisce 6 riserve naturali dal 1996, attraverso una specifica convenzione sottoscritta con la Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente, con la finalità di proteggere e valorizzare gli ambienti naturali, promuovere la ricerca scientifica, diffondere le conoscenze sui beni naturali. Negli anni la tutela di alcune di queste aree si è ulteriormente rafforzata con l'istituzione di Geositi e di Siti Natura 2000.

Con la gestione diretta delle Riserve Naturali, vogliamo dimostrare con esperienze dirette sul campo che le Aree Naturali Protette sono uno strumento di crescita culturale e sviluppo sostenibile delle comunità locali.

www.legambienteriserve.it

Riserva Naturale “Macalube di Aragona”

Ricadente in territorio di Aragona e Joppolo Giancaxio (AG) ed estesa 256 Ha, la riserva tutela un paesaggio unico e straordinario creato da un raro fenomeno geologico: i “vulcanelli di fango freddi”, ma anche interessanti ambienti steppici e stagni temporanei mediterranei di grande valore.



Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa”

Ricadente in territorio di Santa Ninfa e Gibellina (TP) ed estesa 140 Ha, la riserva tutela gli ambienti ipogei della Grotta, ricchi di concrezioni gessose e carbonatiche, e l'ampia Valle del Biviere, caratterizzata da suggestive formazioni carsiche e da interessanti aspetti di vegetazione naturale.

Riserva Naturale “Grotta di Carburangeli”

Ubicata in territorio di Carini (PA) ed estesa circa 5 Ha, la riserva riveste notevole interesse paleontologico, archeologico e biospeleologico. Gli ambienti ipogei sono ricchi di concrezioni carbonatiche che rivestono, tetto e pareti dei cunicoli più profondi.



Riserva Naturale “Lago Sfondato”

Ubicata in territorio di Caltanissetta (CL) ed estesa circa 43 Ha, la riserva tutela un ambiente naturale di notevole interesse geologico e geomorfologico. Lo specchio d'acqua svolge un ruolo importante



come rifugio e sosta per l'avifauna e per altre specie della fauna tipiche delle zone umide.

Riserva Naturale “Grotta di S. Angelo Muxaro”

La riserva, ubicata in territorio di Sant'Angelo Muxaro (AG) ed estesa 19 Ha, tutela un ambiente di notevole interesse speleologico, geologico e naturalistico. Ricade in un'area gessosa ricca di forme carsiche superficiali ed ipogee.



Riserva Naturale “Isola di Lampedusa”

La Riserva, estesa 367 Ha, è stata istituita nel 1995 per tutelare gli ambienti naturali della fascia meridionale dell'isola di Lampedusa, compresi tra il Vallone dell'Acqua ad ovest e Cala Greca ad Est. Nell'area protetta vivono specie di straordinario valore naturalistico, esclusive dell'isola o fortemente localizzate, spesso a rischio di estinzione; nella splendida Baia dei Conigli nidifica la tartaruga marina *Caretta caretta*.

Conservazione della natura

La principale finalità della gestione delle riserve consiste nella tutela degli ambienti naturali e delle specie, attraverso azioni e progetti per la tutela e la diffusione di habitat e specie di interesse naturalistico.

Sorveglianza e monitoraggio

Per verificare il rispetto dei regolamenti delle riserve, lo stato delle strutture (tabelle, pannelli, aree didattiche, ecc.) e le eventuali violazioni, per il rilascio di autorizzazioni e pareri, per monitorare lo status di habitat e specie; di particolare rilievo il dialogo con i residenti e gli agricoltori, per informare, sensibilizzare ed orientare le attività antropiche verso una maggiore compatibilità ambientale.

Monitoraggio e tutela della nidificazione della tartaruga *Caretta caretta* (Lampedusa)

una specie a rischio di estinzione nel Mediterraneo, per la cui protezione la Riserva svolge numerose azioni di monitoraggio, conservazione e di divulgazione delle conoscenze. Nel 2024 sono stati registrati a Lampedusa 15 eventi di nidificazione: ogni nido deposto è stato recintato per evitare l'avvicinamento dei turisti e le minacce da parte della fauna selvatica; durante l'incubazione è stata



garantita la sorveglianza, anche con il supporto dei volontari e volontarie di Legambiente e dei gestori delle strutture balneari presenti. Durante le schiuse ogni nido è stato monitorato in modo da individuare tutte le tartarughe emerse, e sono stati raccolti alcuni dati biometrici dei neonati.

Contingentamento delle presenze nella Spiaggia dei Conigli e riorientamento della fruizione balneare

Nel 2024 è proseguita l'azione di contingentamento delle presenze, avviata nel 2021, nella Spiaggia dei Conigli, un'area di grande bellezza e rilevanza ambientale, sito di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*, e nello stesso tempo grande attrattore turistico dell'Isola di Lampedu-

sa. È stato fissato, sulla base di criteri scientifici di quantificazione del carico antropico nelle spiagge, un numero max di presenze contemporanee sulla spiaggia di 550 persone, sono stati previsti due turni di accesso (mattutino dalle 8.30 alle 13.30, pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30), sono stati previsti diversi regimi d'uso della spiaggia, in particolare per l'utilizzo degli ombrelloni, la cui collocazione è stata consentita solamente in una limitata porzione di arenile. L'accesso alla spiaggia è stato consentito sia attraverso la prenotazione online, che attraverso l'accesso diretto tramite una lista di attesa. Questa importante attività gestionale ha permesso di rendere la fruizione della spiaggia più gratificante, eliminando gli assembramenti, con evidenti risultati sul piano ambientale.

A seguito dei numerosi interventi realizzati negli anni dall'Ente Gestore, ancora una volta la spiaggia dei Conigli si conferma un modello di gestione che, con l'introduzione del contingentamento ha permesso di aumentare la qualità dell'offerta turistica, ponendo fine all'accesso incontrollato e senza limite di centinaia di persone che rappresentavano una minaccia per l'ambiente e per la pubblica incolumità.

Interventi di conservazione di habitat e specie, attraverso la tutela di specifiche aree, diffusione di formazioni vegetazionali di rilievo naturalistico

Il monitoraggio continuo, la realizzazione e/o manutenzione di staccionate e recinzioni collocate al fine di ridurre i fattori di minaccia ed eliminare le attività illegali preesistenti, la collocazione di presidi per impedire l'accesso con mezzi motorizzati non autorizzati, il recupero di fauna selvatica rinvenuta in condizioni problematiche.



Autorizzazioni, pareri e nulla osta

Il rilascio di autorizzazioni è un'attività fondamentale in alcuni territori, prevista dai regolamenti delle riserve e fondamentale per riorientare le attività antropiche. Nel 2024 sono stati rilasciati n. 65 atti tra autorizzazioni/nulla osta relativi ai regolamenti delle Riserve e pareri in materia di Valutazione di Incidenza e Valutazione Ambientale Strategica.

Promozione ricerca scientifica e monitoraggi ambientali

Il primo passo per una corretta gestione di un'area naturale protetta consiste nella conoscenza degli ambienti naturali e dei loro equilibri ecologici; sin dall'istituzione delle riserve Legambiente ha dato ampio spazio alla promozione di studi e ricerche, anche in collaborazione con Università, altri Enti di ricerca ed esperti. Nel 2024 sono state svolte le seguente attività:

- monitoraggio della nidificazione di Caretta caretta e analisi delle temperature dei nidi;
- monitoraggi della moria di pini d'aleppo a Lampedusa;
- monitoraggi climatici ipogei nelle riserve naturali Grotta di Santa Ninfa, Grotta di Carburangeli, Grotta di Sant'Angelo Muxaro;
- analisi floristiche e vegetazionali nella RN Macalube di Aragona;
- monitoraggi lacustri nella riserva naturale Lago Sfondato;
- rilievi ipogei con laserscan;
- analisi sugli alabastri trapanesi.

Diffusione delle conoscenze, fruizione, educazione e sensibilizzazione ambientale

Legambiente Sicilia è costantemente impegnata nelle azioni di diffusione delle conoscenze sui beni ambientali e nella promozione delle riserve naturali, attraverso sia la pubblicazione di materiali divulgativi che l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni ed iniziative, anche in rete con altri soggetti che operano nei territori.

In particolare, nel 2024 sono state organizzate ed effettuate nelle riserve naturali circa 25 tra iniziative di sensibilizzazione e aumento delle conoscenze e iniziative di promozione del territorio.

Tra queste si segnalano: il workshop “Restoring Lampedusa island – Azione pilota per la EU Mission Restore our Ocean and Waters”, co-organizzato dalla Regione Siciliana, dal Comune di Lampedusa, dall’Università di Palermo e dall’HUB Italiano del progetto BlueMissionMed CSA, sostenuto dall’Unione Europea e avente come obiettivo l’implementazione di soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale, a partire dall’isola di Lampedusa; le iniziative organizzate per la Giornata della Memoria e dell’Accoglienza (1-3 ottobre a Lampedusa); escursioni e passeggiate naturalistiche; la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo a Santa Ninfa; la II edizione del festival “Venti mediterranei – Culture, cibo e società”, inserito nel progetto Youth&Food, tenutosi tra le città di Torino e Agrigento in tre anni di attività che hanno visto coinvolti oltre 60 minori non accompagnati (partner le RRNN Macalube di Aragona e Grotta di S. Angelo Muxaro); la VII Sicilia Bat Night (29 giugno) organizzata dall’Università di Palermo, dal National Biodiversity Future Center e dall’Associazione Le Taddarite di Palermo; la partecipazione al Belice Art Book Festival; le attività per la Giornata mondiale della Biodiversità; la partecipazione all’evento “Pint for fest – Le grotte tra passato, presente e futuro”. Le riserve hanno inoltre aderito attivamente alle campagne nazionali e regionali, organizzando specifiche iniziative.

Promozione di una fruizione responsabile e rispettosa dei valori ambientali e culturali dei territori

Attraverso la creazione delle reti sentieristiche e di itinerari tematici, la realizzazione dei centri visita, lo svolgimento di escursioni naturalistiche guidate e di iniziative di conoscenza ci impegniamo per rendere fruibili le riserve. Nelle sei riserve naturali sono stati infatti realizzati diversi sentieri-natura per uno sviluppo complessivo di oltre 30 km, forniti di segnaletica e di tabelle divulgative e didattiche sui valori ambientali del territorio. Nelle grotte inve-

ce la fruizione viene strettamente contingentata al fine di tutelare i vulnerabili equilibri ipogei e le comunità faunistiche cavernicole, e pertanto sono stati adottati specifici regolamenti per la disciplina delle visite.

Inoltre sono state organizzate e promosse le seguenti iniziative di sistema:

- seminario “Fiumi traditi. Segnalazioni e proposte per proteggere e risanare i nostri corsi d’acqua” (Palermo, Cantieri Culturali alla Zisa, 2 febbraio) in occasione della Giornata Mondiale delle Zone Umide;
- organizzazione e promozione di iniziative divulgative nelle sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia nell’ambito della Settimana europea delle Aree Protette;
- co-organizzazione del corso per docenti promosso da ANISN – Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali – sezione di Palermo e svolto presso la sede regionale di Legambiente Sicilia dal 30 settembre al 25 novembre 2024. Nel seminario è stata prevista una specifica sessione dedicata a “Riserve naturali: opportunità, fruizione e percorsi didattici”.



Le aree naturali protette sono un **laboratorio a cielo aperto** per educare giovani ed adulti al rispetto della natura, per diffondere le conoscenze

sugli ambienti naturali, per coinvolgere la comunità locale nel progetto di tutela, per sensibilizzare sui temi dell'ambiente. L'educazione ambientale è anche uno strumento per il cambiamento degli stili di vita, perché aumenta la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi ed influenza direttamente le famiglie coinvolte. Legambiente ha elaborato diverse proposte didattiche che annualmente vengono proposte alle scuole (e non solo), e che sono finalizzate alla scoperta ed alla conoscenza dei territori protetti ed all'aumento della consapevolezza sui temi ambientali (la conservazione della natura, il consumo di suolo, le energie alternative, ecc.). Nel 2024 si sono registrate nelle riserve circa 20 iniziative didattiche, per un totale di circa 2.500 alunni coinvolti.

Infine si segnala la partecipazione al gruppo Comunicazione dell'Osservatorio Regionale della biodiversità Siciliana, istituito presso l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, ed il coinvolgimento attivo nelle seguenti azioni:

- elaborazione e redazione dei diversi contenuti del portale web dell'ORBS (www.orbs.regione.sicilia.it) dedicato alla biodiversità siciliana e alle aree naturali protette;
- elaborazione e redazione del Catalogo regionale delle attività di educazione ambientale e del Catalogo degli Itinerari tematici del Sistema regionale delle aree naturali protette;
- elaborazione materiali divulgativi di sistema per la partecipazione alla Fiera Destination Nature (Parigi, 14-17 marzo 2024), e Fiera Didacta Firenze (20-22 marzo 2024), un importante evento dedicato al mondo della scuola e della didattica coinvolgente, interattiva ed inclusiva;
- elaborazione grafica della brochure unica delle 20 riserve naturali affidate in gestione alle associazioni ambientaliste;
- organizzazione e partecipazione agli eventi di sistema promossi dall'Assessorato - Servizio 3: Forum Ambrosetti (Palermo, Marina Yacting 27 febbraio), Ecomed 2024 (Misterbianco, 17-19 aprile 2024) con uno stand comune delle aree naturali protette siciliane (parchi e riserve naturali) e dell'ARPA Sicilia. ■





2024 - Bilancio Sociale

Il quadro economico-finanziario



LEGAMBIENTE
SICILIA

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2024

Oneri e costi	31/12/202 4	31/12/202 3	Proventi e ricavi	31/12/202 4	31/12/202 3
<i>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</i>	996.101	902.682	<i>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>	1.133.387	917.354
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.725	39.162	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.209	4.290
2) Servizi	162.547	173.684	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	43.705	32.564	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	669.335	613.821	4) Erogazioni liberali	800	3.478
5) Ammortamenti	24.973	6.356	5) Proventi del 5 per mille	3.321	3.540
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	174.883	23.970
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	44.816	37.095	8) Contributi da enti pubblici	17.854	3.015
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	928.955	869.688
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.365	9.373
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	996.101	902.682	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.133.387	917.354
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	137.286	14.672
<i>B) Costi e oneri da attività diverse</i>	2.697	65.438	<i>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</i>	17.545	173.378
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	600	517	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	2.067	62.627	2) Contributi da soggetti privati	17.250	173.000
3) Godimento beni di terzi	-	958	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	295	378
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	30	1.336		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	2.697	65.438	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	17.545	173.378
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	14.848	107.940



LEGAMBIENTE
SICILIA

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2024

Oneri e costi	31/12/2022 4	31/12/2023 3	Proventi e ricavi	31/12/2022 4	31/12/2023 3
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	39.062	30.035	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	40.266	30.504
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	30.035	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	30.504
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	39.062	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	40.266	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	39.062	30.035	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	40.266	30.504
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.204	469
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	442	4.431	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	5
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	5
2) Su prestiti	-	83	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	442	4.348		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	442	4.431	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	5
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(442)	(4.426)
E) Costi e oneri di supporto generale	232.772	80.468	E) Proventi di supporto generale	119.767	19.077
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.912	2.701	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	204.170	39.840	2) Altri proventi di supporto generale	119.767	19.077
3) Godimento beni di terzi	8.338	11.032		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	18.737		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	18.352	8.158		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	232.772	80.468	Totale proventi di supporto generale	119.767	19.077
Totale oneri e costi	1.271.074	1.083.054	Totale proventi e ricavi	1.310.965	1.140.318



LEGAMBIENTE
SICILIA

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2024

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	39.891	57.264
	-	-	- Imposte	(3.564)	(25.984)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	36.327	31.280

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2024

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	115.279	138.331
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>115.279</i>	<i>138.331</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	612.059	612.059
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	2.138	2.721
4) altri beni	7.481	8.001
5) immobilizzazioni in corso e acconti	96	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>621.774</i>	<i>622.781</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>737.053</i>	<i>761.112</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2024

	31/12/2024	31/12/2023
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	24.829	19.320
esigibili entro l'esercizio successivo	24.829	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	327.709	323.422
esigibili entro l'esercizio successivo	327.709	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	41.280	43.177
esigibili entro l'esercizio successivo	41.280	-
6) verso altri enti del Terzo settore	17.761	-
esigibili entro l'esercizio successivo	17.761	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	31.290	4.496
esigibili entro l'esercizio successivo	31.290	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	5.721	7.019
esigibili entro l'esercizio successivo	5.721	-
<i>Totale crediti</i>	<i>448.590</i>	<i>397.434</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	79.995	88.096
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.054	219
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>82.049</i>	<i>88.315</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>530.639</i>	<i>485.749</i>
D) Ratei e risconti attivi	33.326	48.479
Totale attivo	1.301.018	1.295.340
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2024

	31/12/2024	31/12/2023
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	629.357	629.357-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>629.357</i>	<i>-</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	125.614	95.333
2) altre riserve	(1)	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>125.613</i>	<i>95.334</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	36.327	31.280
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>791.297</i>	<i>755.971</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.433	32.959
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.062	1.062
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	15.355	15.355
esigibili entro l'esercizio successivo	15.355	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	(8.159)	16.192
esigibili entro l'esercizio successivo	(8.159)	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	113.461	99.748
esigibili entro l'esercizio successivo	113.461	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	87.931	88.642
esigibili entro l'esercizio successivo	87.931	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.761	832
esigibili entro l'esercizio successivo	11.761	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	214.611	210.703
esigibili entro l'esercizio successivo	214.611	-
12) altri debiti	11.810	25.125
esigibili entro l'esercizio successivo	11.810	-
<i>Totale debiti</i>	<i>447.832</i>	<i>457.659</i>
E) Ratei e risconti passivi	26.456	48.751
Totale passivo	1.301.018	1.295.340



2024 - Bilancio Sociale

Relazione dell'Organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI REVISIONE LEGALE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 e 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati di "Legambiente Sicilia APS"

Premessa

L'Organo di Controllo nell'esercizio chiuso al 31.12.2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27.1.2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di controllo degli ETS".

L'organo di controllo è responsabile della vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sulla conformità del bilancio ai principi contabili applicabili. Il revisore legale dei conti è responsabile di esprimere un giudizio professionale sul bilancio.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27.1.2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Legambiente Sicilia APS, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità all'**art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)**, al **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020**, e al principio contabile **OIC 35 – Enti del Terzo Settore**, che ne disciplinano la struttura e i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa italiana vigente.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente Relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Sono inoltre responsabili, nei termini previsti dalla legge, della progettazione, implementazione e mantenimento di un sistema di controllo interno ritenuto necessario per consentire la predisposizione di un bilancio d'esercizio privo di errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali.



Antonella Baviera Dottore Commercialista e Revisore Legale

Gli amministratori sono altresì responsabili della valutazione della capacità dell'Associazione di operare come entità in funzionamento, della corretta applicazione del presupposto della continuità aziendale, e della adeguata informativa fornita al riguardo nel bilancio.

Il presupposto della continuità aziendale è utilizzato nella redazione del bilancio, salvo che gli amministratori abbiano accertato l'esistenza di cause che impongano la liquidazione dell'ente o la cessazione dell'attività, ovvero non esistano alternative realistiche a tali scelte.

L'**Organo di Controllo**, in qualità di soggetto preposto alla vigilanza sull'Ente ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, è responsabile, nei limiti delle proprie competenze, **della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria**, nonché del rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della associazione;

ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Ho valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del **presupposto della continuità aziendale** nella redazione del bilancio e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, ho considerato l'eventuale esistenza di **significative incertezze** relative a eventi o circostanze che possano far sorgere **dubbi rilevanti sulla capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento**.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella presente Relazione sulla relativa informativa di bilancio oppure, qualora tale informativa risulti inadeguata, a **modificare il giudizio** espresso.



Antonella Baviera Dottore Commercialista e Revisore Legale

Le conclusioni che ho espresso si basano sugli elementi probativi acquisiti **fino alla data della presente Relazione**. Resta fermo che eventi o circostanze successivi potrebbero compromettere la capacità dell'Associazione di continuare ad operare come entità in funzionamento.

ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010

Gli amministratori della Legambiente Sicilia Aps Ets sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione al 31.12.2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Legambiente Sicilia Aps Ets al 31.12.2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del d.Lgs.117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di *Legambiente Sicilia APS* al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 36.327,00 al netto delle imposte. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in data 05 giugno 2025. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Si evidenzia che l'Ente ha redatto il **Bilancio Sociale** per l'esercizio in esame, in quanto ha **superato la soglia dei ricavi annui pari a 1 milione di euro**, così come previsto dall'**art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017** e in conformità al **D.M. 4 luglio 2019** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'organo di controllo, essendo stato incaricato di esercitare anche la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio sia le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a



Antonella Baviera Dottore Commercialista e Revisore Legale

verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto sia l'attività di revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento di cui ho dato conto nei miei verbali di controllo periodico del 10/01/2024-10/04/2024-21/07/2024-15/01/2025; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS Lettere: e)f)h)i)k)l)n)r)s)v)w)y)z) e formazione ambientale

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione.

- In particolare sono stati attivati degli accordi di collaborazione con dei partner privati a sostegno del progetto Sicilia Carbon Free e Munnizza Free.

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida attraverso la campagna "Amore per il territorio" intesa a sostenere le attività istituzionali della associazione e dei suoi circoli;

- nel 2024 è stata organizzato un altro evento, in collaborazioni con altre associazioni, di raccolta fondi "All Eyes on Rights", con cui trasformare la musica in uno strumento di contrasto e opposizione alla violenza, aderendo all'appello di Legambiente "La Pace si fa con la Musica", per sostenere la creazione di uno spazio sicuro di espressione e di crescita attraverso la musica per i giovani di Al-Khalil (Hebron), dove ha sede l'IPYLha

- inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.



Antonella Baviera Dottore Commercialista e Revisore Legale

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul regolare funzionamento del **sistema amministrativo-contabile**, nonché sulla sua **affidabilità nella rappresentazione corretta dei fatti di gestione**.

Tale attività è stata svolta mediante l'analisi della documentazione contabile e societaria, nonché attraverso il confronto con i responsabili delle relative funzioni.

Si rileva che la **tenuta della contabilità** è affidata a **professionisti esterni**. A decorrere dal **1° gennaio 2024**, l'Ente ha conferito incarico allo **Studio del Dott. Gaetano Costanzo**, con sede in **Via Rosa Luxemburg, 2 – Borgetto (PA)**, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo.

Il professionista incaricato cura:

- l'aggiornamento della contabilità,
- la predisposizione delle dichiarazioni fiscali obbligatorie,
- la redazione del bilancio consuntivo per l'anno 2024.

L'Organo di Controllo ha altresì verificato il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento al **rapporto tra le attività di interesse generale e le attività diverse** svolte dall'Ente. In base alla documentazione esaminata e alle informazioni acquisite, si rileva che **le attività diverse risultano effettivamente secondarie e strumentali** rispetto a quelle di interesse generale, in coerenza con quanto previsto dallo statuto e dai criteri fissati dal D.M. 107/2021. L'Ente ha quindi operato nel rispetto dei limiti normativi stabiliti per il mantenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 117/2017. (*"I soci possono denunciare i fatti che ritengono censurabili all'organo di controllo, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'assemblea. Se la denuncia è fatta da un numero di soci pari almeno a un decimo degli associati, l'organo di controllo deve indagare senza indugio sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni e le eventuali proposte all'assemblea."*)

Pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna indagine specifica o formulare osservazioni ulteriori in merito a fatti ritenuti censurabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



Antonella Baviera Dottore Commercialista e Revisore Legale

L'Organo di controllo, che svolge anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, ha svolto le attività previste dalla **Norma 3.8 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"**, integrandole con le procedure di revisione contabile condotte secondo i **principi di revisione ISA Italia** applicabili.

L'attività ha comportato un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio fosse redatto conformemente agli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020, integrati dai **Principi contabili OIC 35**, e che rappresentasse in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, **non hanno fatto ricorso a deroghe** rispetto alle disposizioni di legge previste dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

A titolo informativo, si ricorda che tale norma prevede quanto segue:

"...se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato..."

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, si invita l'assemblea degli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dagli amministratori.

L'Organo di controllo e Revisore legale esprime parere favorevole anche in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione comprensiva dell'indicazione di eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, così come formulata dall'organo amministrativo.

Palermo 16/06/2025

Organo di Controllo e Revisore legale
Dott. Antonella Baviera



Legambiente Sicilia APS

Cantieri Culturali alla Zisa - Officine Ducrot
Via Paolo Gili 4, 90138 - Palermo
tel. 091 301663 - 334 7025930
regionale@legambientesicilia.it



Materiale informativo stampato su carta certificata
Forest Stewardship Council ®